

siciliainbocca
TRATTORIA SICILIANA
AL FLAMINIO
Via Flaminia 390
(angolo V.le Tiziano)
tel. 06/3240187 - 06/3207745
Chiuso il lunedì

GIOVEDÌ
5 NOVEMBRE 2009

Roma

Redazione:
Piazza Venezia, 5
Tel. 06 688281 - Fax 06 68828592
e-mail: roma@corriere.it
www.corriere.it
roma.corriere.it

siciliainbocca
TRATTORIA SICILIANA
IN PRATI
Via E. Faà di Bruno, 26
(Clodio Mazzini)
tel. 06/37558400 - 06/37500380
Chiuso la domenica

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 6:47
Tramonta alle 17:01

LA LUNA
(calante)
Leva alle 18:51
Cala alle 9:53

ONOMASTICI
Zaccaria
Elisabetta
Guido

IL TEMPO OGGI

Al mattino molte nuvole ovunque: qualche pioggia sul Reatino. Al pomeriggio qualche schiarita soprattutto lungo le coste. Ventoso. Temperature in leggero aumento.



Ieri a Roma
▼ Min 4 ☉ Max 16
Prevista a Roma
▲ Min 7 ☉ Max 17

IL TEMPO DOMANI

Molte nuvole e piogge sparse su tutta la regione. Temperature minime in lieve aumento, massime in calo. Sabato alternanza di nubi e sole; domenica tempo piovoso.



Prevista a Roma
▲ Min 8
▼ Max 15

L'ARIA

NO: Biossido di Azoto
Ozono
PM10: Polveri sottili

peggiore
scadente
accettabile
buona

Dell'Appa-Lazio NO_x Oz PM10 Giudizio

CRIMINE E POLITICA

REATI IN CALO E UN VIZIO CHE RITORNA

di FABRIZIO PERONACI

Parli di reati — furti e rapine, violenze alle donne o borseggi sul bus — e appena esce un dato inedito, una percentuale, un numeretto che documenti l'andamento del fenomeno, tocchi un nervo scoperto: quello della politica. È successo anche stavolta. È bastato che l'Eures fotografasse la situazione della legalità a Roma e nel Lazio nell'ultimo biennio per dare fuoco alle polveri: una sventagliata di dichiarazioni. Dal centrodestra e dal centrosinistra. Tutti — ognuno sulla propria trincea — con lo stesso obiettivo: rivendicare o confutare la paternità del miglioramento, mettere all'angolo lo schieramento avversario, insomma tornare a usare la «questione sicurezza» sul piano politico-elettorale, magari in vista delle prossime regionali.

Eppure, stavolta, il dato è univoco e dovrebbe far contenti tutti: sì, i reati nella Capitale sono in calo. Il numero totale in un anno è diminuito del 15,3%, ma soprattutto — ed è ciò che più conta — si tratta di un trend consolidato, che abbraccia l'ultimo tratto dell'amministrazione Veltroni e i primi mesi della giunta Alemanno. Scendono i reati complessivi e con essi flettono (in un range tra il meno 10 e il meno 30%) le fattispecie più diffuse e a maggiore allarme sociale: furti in abitazione, scippi, borseggi. Merito delle politiche di contrasto messe in campo dal Campidoglio grazie al Patto per Roma sicura e alla più stretta collaborazione con prefettura e forze dell'ordine, come rivendicato dal sindaco? Probabile, possibile. Ma come non considerare con interesse anche la valutazione del presidente della Provincia Zingaretti, che ha invitato a ridiscutere l'equazione immigrati-crimine ricordando che i reati sono scesi («ottimo segnale») nonostante l'aumento degli stranieri in città sia stato addirittura del 99% nell'ultimo decennio?

Il problema è che una questione complessa come il fenomeno socio-criminale non si presta a letture unidirezionali, spicce, apodittiche. E lo dimostra anche il dato sull'usura contenuto nel Rapporto presentato due giorni fa, ma passato inosservato: a Roma e nel Lazio sono finiti sotto «schiaffo» 26.000 commercianti, il 32% del totale. Uno su tre.

È una cifra, questa sì, davvero inquietante: la nostra regione ha la maglia nera in Italia, prima davanti a Calabria (31%), Campania (30) e Sicilia (28), roccaforti storiche del crimine organizzato. È la dimostrazione che i tentativi di infiltrazione e di condizionamento del tessuto economico sono ormai diventati realtà, grazie ai 66 clan giunti dal Mezzogiorno e considerati dalla Dia «strutturalmente operativi» nel Lazio. Ricacciare la «mafia spa» lontano dalle rive del Tevere: eccola, l'ulteriore sfida da vincere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza Regione, al via il piano straordinario: 800 studi medici aperti dal lunedì al venerdì

Influenza A, morti due ricoverati

Un uomo allo Spallanzani, una ragazza al Bambino Gesù: avevano patologie precedenti

Europa League Roma e Lazio stasera sfide decisive

Roma e Lazio stasera di nuovo in campo per l'Europa League: giallorossi all'Olimpico con gli inglesi del Fulham, biancocelesti in Spagna col Villarreal. De Rossi: «Niente Real, amo troppo la Roma».

ALLE PAGINE 10 E 11
Bersani, Pinelli, Valdserrì



L'influenza A fa le prime due vittime a Roma: si tratta di una ragazza pugliese di 18 anni, Chantal Carleo, malata di fibrosi cistica nel Bambino Gesù, e un tecnico di radiologia di Anzio, Maurizio Scavizzi, 58 anni, che era ricoverato nello Spallanzani. Lei è deceduta alle 8 di mattina: la sorella, Silvia Pispico, 28 anni, ha annunciato di voler presentare una denuncia contro l'ospedale pediatrico sul Gianicolo «perché nessuno l'ha protetta». Scavizzi, da tempo affetto da ipertensione, diabete e obesità, è stato colpito anche da un ictus. Intanto la Regione presenta il piano di emergenza contro la pandemia: 800 studi di medici di base e pediatri restano aperti da lunedì a venerdì 10 ore al giorno.

ALLE PAGINE 2 E 3
Francesco Di Frischia

Gianni Alemanno

«In Comune test antidroga»
E oggi lo fa

di PAOLO FOSCHI



«Io darò il buon esempio e sarò il primo a farlo»: Gianni Alemanno ha annunciato l'intenzione di introdurre il test antidroga, che sarà volontario, per chi ricopre incarichi in Comune. E questa mattina alle 11.30 il sindaco farà il test all'Istituto di Medicina dello Sport all'Acquacetosa.

A PAGINA 5

La difesa del crocifisso

Pambianchi (Confcommercio): «Esponiamolo in tutti i negozi»

Perché privarcene? Oggi disubbidirò mettendo al collo un tau francescano

di ROSARIO SALAMONE



«Se vogliono togliere i crocifissi dalle scuole, vuol dire che li esporremo nelle nostre aziende. Lo chiedo ai commercianti cattolici, per ribadire le nostre radici culturali e religiose». Lo ha detto Cesare Pambianchi, presidente di Confcommercio Roma.

CONTINUA A PAGINA 7

Agenzia delle entrate Residenze fittizie, Montecarlo è la preferita

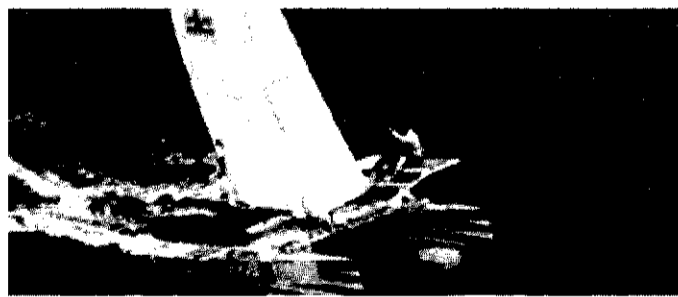
In tremila, dal Lazio ai paradisi fiscali

Sportivi, imprenditori, attori: via agli accertamenti

Sono 2.932 i cittadini laziali che hanno trasferito la loro residenza nei paradisi fiscali. Il dato emerge da un dossier dell'Agenzia delle Entrate: solo a Roma sono 2.545 i contribuenti che hanno cambiato domicilio portandolo in paesi «a fiscalità limitata», da Panama alle isole Cayman. Nella lista figurano molti vip, e fra questi tanti sportivi: calciatori di serie A, piloti di Formula Uno, come il ferrarista Giancarlo Fisichella, e di moto, come Max Biaggi, atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi, attori e cantanti. La residenza «no tax» più gettonata, però, è sempre il Principato di Monaco. Per sfuggire al fisco ogni stratagemma è buono. Basti pensare a quello escogitato da Biaggi per dimostrare agli «007» italiani di abitare a Montecarlo: pagare un domestico per accendere la luce nella sua casa monegasca e far correre il contatore.

A PAGINA 7
Alessandro Fulloni

Avventura



Matteo e Biondina Nera

Giro del mondo a vela con la barca Biondina Nera e scalata dell'Everest per Matteo Miceli. A PAGINA 9 Caccia

Anche il tuo **Segno** saprà trasformare **la Realtà**
parola di Roberto Carino

Roberto Carino
Presidente della Immobiliaream SPA

Immobiliaream
Sede Legale: Roma - Via Corsica, 2

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

Doc Il 45 per cento dei terreni che ne producono le uve è in territorio capitolino E il Frascati diventa «er vino de Roma»

Non chiamatelo «dei Castelli»: il Frascati è mezzo romano. Il 45 per cento dei terreni che ne producono le uve è in territorio capitolino, dicono dati elaborati dal Consorzio Tutela Frascati Doc: 700 ettari tra VIII e X municipio, pari a 300 aziende agricole su 990 e circa metà dei 126 mila ettolitri della vendemmia 2008. E «Frascati, il vino di Roma» è lo slogan che Stefano Di Tommaso, sindaco della città che al vino dà il nome, propone in una lettera al collega Alemanno, invitandolo a sostenere il rilancio del settore vitivinicolo che sta vivendo un periodo di crisi.

Il primo passo è «la promozione a livello locale. Sarebbe auspicabile che almeno il 20% del Frascati prodotto fosse consumato nella Capitale»: proposto su menu e carte dei vini come punto di forza delle eccellenze del territorio. «Il coinvolgimento di Roma avrebbe un grande ritorno di immagine», scrive Di Tommaso. «Oltretutto — fa notare Mauro De Angelis, presidente del Consorzio Tutela — non c'è città dell'importanza di Roma che possa vantare un Doc dell'importanza del Frascati». Che è un ottimo vino, assicurano tutti, anche se resta da ritoc-

care l'immagine: da «vin da famiglia» a prodotto di moda dalla qualità riconosciuta, in grado di competere con nomi più chic. Ai Castelli si stanno attrezzando Frascati e Monte Porzio (dove il sindaco Luciano Gori è a sua volta produttore) fanno appello ai ristoratori perché diano spazio al vino locale. Coinvolta anche Monte Compatri. E la prossima Fiera nazionale di Grottaferrata potrebbe ospitare uno «speciale Frascati» con tanto di «vigna telematica»: tutta la filiera a portata di click.
Ilaria Romano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FREY WILLE

Roma: Via Frattina 114 | info 06.699 20 579
Firenze | Napoli | Venezia | Verona | Bolzano